

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE N. 1152

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

- Ordinaria a risposta orale in Aula
- Ordinaria a risposta orale in Commissione
- Ordinaria a risposta scritta
- Indifferibile e urgente in Aula**
- Indifferibile e urgente in Commissione

OGGETTO: Pagamento Autoporto da parte della TELT s.a.s nel quadro degli espropri per la Torino-Lione.

Premesso che

La CONSEPI (Consusa Servizi Piemonte) spa è una partecipata della Regione Piemonte che ne detiene la maggioranza con il 50,18 % in mano alla FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI spa.

La SITAF, società Italiana Traforo autostradale del Frejus spa, ora controllata da privati, è socio di minoranza con il 49,13%

La CONSEPI spa gestisce attualmente l'Autoporto di Susa composto dalla Truck Station e dal Centro Regionale di Sicurezza statale Motor Oasi.

La struttura iniziale è stata inaugurata nel 1983 come centro doganale assegnato al Comune di Susa come compensazione per la perdita di territorio sottratto dall'autostrada che ha comportato la perdita di circa 500.000 mq di territorio comunale per l'enorme svincolo plurivalente costruito nella piana. (Nota: altri 500.000 mq saranno presi dal futuro cantiere per la Torino Lione) e soprattutto per la perdita del turismo di frontiera che con l'autostrada non si ferma più a Susa per gli acquisti di prodotti italiani, ma prosegue per Torino.

L'attuale complesso ha funzionato dal 1985 sino al 1992, quando è stato chiuso con la già annunciata abolizione delle frontiere interne dell'Unione Europea. Nei 7 anni di attività è arrivato ad occupare un centinaio di persone, mirando a traguardi ancor più ambiziosi come testimonia la inaugurazione della " Porta d' Italia" una costruzione che doveva costituire una vetrina ed un centro acquisti di prodotti italiani e locali, poi smantellata senza averla mai messa in funzione. Dal 1993 al 1998 è diventato l' "Autoporto fantasma", secondo notizie di stampa, fatturava 18 milioni all'anno ma ne spendeva 214 per l'indennità del presidente Bonansea e del consiglio di Amministrazione. Poi è stato riaperto come ristorante e dal 2000 è stato rilanciato come Truk Station prima e dal 2002 come il Centro Regionale di Sicurezza stradale inaugurato nel 2002 arrivando ad occupare al massimo una ventina di addetti.

Parallelamente i suoi piazzali sono serviti da parcheggio di emergenza a servizio dell'Autostrada del Frejus, ma non è noto se e quanto la SITAF paghi per questo servizio.

Considerato che

Con il progetto definitivo della parte italiana della tratta transnazionale della Torino Lione e cioè del tunnel di base, pubblicato per la Valutazione di Impatto Ambientale del 15 aprile 2013, la sua intera area è stata dichiarata oggetto di esproprio con l' "avviso di procedimento finalizzato alla dichiarazione di pubblica utilità" pubblicato su La Stampa l'11 aprile 2013. A parte il rilievo sulla illegittimità di un avvio di esproprio prima della conclusione della VIA, risultano espropriande 39 particelle catastali della Consepi, 4 intestate a Società Consusa, e 21 in cui la proprietà rimane al comune di Susa ma il diritto di superficie è della CONSEPI spa.

La SITAF risulta interessata solo da tre particelle di cui solo due in quest'area.

Il successivo progetto in variante, pubblicato su La Stampa il 10.7.2017, sposta inizialmente il cantiere principale a Salbertrand e Chiomonte e non ha modificato la condizione delle particelle su nominate.

Considerato inoltre che

LTF/ TELT il 17.12.2013 ha poi presentato ai fini della VIA, il progetto per la pronuncia di compatibilità ambientale "delle interferenze dell'Autoporto di Susa della società SITAF (!!)" e di guida sicura della società CONSEPI", come è intestata la documentazione progettuale, e che queste opere sono entrambe comprese nei lavori per cui LTF/TELT riceve un finanziamento a fondo perduto dallo Stato italiano e dalla Commissione Europea;

il nuovo Autoporto, il cui costo è valutato 51 milioni nel dossier del 15.4.2013 e 86 milioni nel dossier del 10.7.2017, viene chiaramente donato alla SITAF che ha presentato lei stessa il progetto per la VIA (ed il CIPE), sia pure nel quadro della richiesta di VIA fatta da LTF, che rimane anche l'ente che espropria a proprio beneficio sia i terreni di Susa che quelli per il nuovo Autoporto a S. Didero;

se confermato quanto sopra esposto, l'Autoporto potrebbe essere pagato sia con l'indennità di esproprio alla CONSEPI che finirà a beneficio della Finpiemonte e della Sitaf all'incirca al 50 e 50 %, sia con il costo della grande struttura che verrà regalata alla Sitaf che, prima, non possedeva nulla del genere.

Tenuto conto che

La procedura corretta era invece che LTF/TELT espropriasse l'Autoporto di Susa a Consepi e che poi questa società regionale, con tale importo, provvedesse essa stessa a costruirne uno nuovo, magari integrando le proprie risorse con un contributo della SITAF se la società autostradale intendeva godere di strutture di maggiore ampiezza.

di conseguenza

Poiché la Regione ha la maggioranza azionaria della CONSEPI.

Poiché la CONSEPI era un bene finalizzato alla compensazione del comune di Susa per il danno procurato dall'autostrada e che in tal modo la città viene a perdere tutto.

Il Consiglio regionale interroga la Giunta

e l'assessore competente

per sapere:

- l'ammontare della somma che CONSEPI ha ricevuto come indennità di esproprio delle strutture dell'Autoporto e degli 84 mappali in suo possesso o di cui godeva i diritti di superficie;
- come saranno destinate queste somme;
- l'esatto ruolo attribuito alla SITAF, considerando che la presentazione del progetto e l'esecuzione degli espropri sono di LTF TELT ma è la SITAF ad assegnare l'appalto per i lavori.
- se il futuro Autoporto - ritenuto dannoso ed inutile in virtù degli ancora utilizzabili piazzali disponibili ad Orbassano - verrà concesso gratuitamente alla SITAF ed attraverso quale via giuridica.
- se questo non si configuri come un aiuto statale ad una impresa a maggioranza privata, in violazione alle direttive della Commissione Europea.